

IL PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA: SEMPLIFICAZIONE E BUSINESS IMPACT ASSESSMENT

Che cosa sono e in quale contesto si inseriscono “Semplificazione e Business Impact Assessment”?

Nel contesto della strategia riveduta di Lisbona a favore della crescita e dell'occupazione in Europa, semplificazione e Business Impact Assessment sono due strumenti che si inseriscono nell'ambito del programma per il Miglioramento della Regolamentazione dell'Unione europea (programma Legiferare meglio). Varato nel 2002 dalla Commissione europea per semplificare e più in generale migliorare l'ambiente normativo, tale programma trova il proprio fondamento nella considerazione che il quadro normativo nel quale le imprese operano è capace di determinarne la competitività e le opportunità di crescita e capacità occupazionale. Al fine di attuare tale programma, la Commissione ritiene opportuno adottare provvedimenti a livelli diversi dell'iter legislativo: esaminare le nuove iniziative, le proposte ancora in fase negoziale e la legislazione vigente. In tale contesto, fra le misure che devono essere adottate, figurano le seguenti:

- l'introduzione di un sistema di valutazione d'impatto della normativa;
- lo sviluppo di un programma di semplificazione della normativa esistente.

Quali sono gli obiettivi del programma di semplificazione e quali sono i principi che lo governano?

L'obiettivo generale è contribuire a un contesto normativo europeo che soddisfi i più rigorosi criteri legislativi, rispettando i principi della sussidiarietà e della proporzionalità.

Conformemente a tali principi l'UE deve deliberare solo se un'azione proposta può essere realizzata meglio a livello comunitario. L'azione non deve andare al di là di quanto necessario per raggiungere gli obiettivi perseguiti, deve essere efficace sotto il profilo dei costi ed assumere la forma legislativa più diretta. A tale riguardo la semplificazione mira a rendere la legislazione comunitaria e nazionale meno gravosa, di facile applicazione e quindi più efficace nel conseguire gli obiettivi preposti.

Quali sono i soggetti coinvolti nella strategia di semplificazione?

La strategia è adottata dalla Commissione europea, la quale esercita in tale ambito il proprio potere d'iniziativa nell'elaborare proposte di semplificazione. Tuttavia, la Commissione può realizzare l'obiettivo comune della promozione di un migliore contesto normativo per imprese e cittadini, volto a rafforzare la competitività europea, solo con il supporto attivo delle altre istituzioni, Parlamento e Consiglio, le quali, nel corso di tutta la procedura legislativa, dovranno operare nel rispetto degli impegni assunti secondo il programma legiferare meglio. Un ruolo determinante in questa strategia è svolto anche dagli Stati membri, poiché per le imprese dell'UE il contesto normativo può migliorare solo se alle iniziative prese a livello di Unione corrispondono programmi altrettanto ambiziosi a livello nazionale.

Quali sono i metodi che la Commissione adotta per attuare il programma di semplificazione?

- **abrogazione:** l'abrogazione (espressa o tacita) è l'annullamento, con un apposito provvedimento, di un atto giuridico precedentemente decretato, perché giudicato obsoleto o irrilevante; e poiché a livello comunitario numerosi atti legislativi adottati dal 1957 sono divenuti in seguito irrilevanti o obsoleti, la Commissione si impegna per garantire l'abrogazione degli atti giuridici irrilevanti o obsoleti. Tuttavia, come precedentemente specificato, è importante che l'abrogazione a livello di Unione sia seguita dall'abrogazione dei corrispondenti provvedimenti di attuazione nazionali; Occorre infine assicurare che i vantaggi di un contesto normativo comunitario meno gravoso non vengano annullati da nuove norme nazionali e nuove barriere tecniche
- **codificazione:** la codificazione è il processo mediante il quale le disposizioni di un atto e tutte le sue modifiche sono unificate in un nuovo atto giuridicamente vincolante che abroga gli atti cui si sostituisce, senza mutare la sostanza delle disposizioni. Essa contribuisce a ridurre il volume della legislazione dell'Unione e nel contempo produce testi più leggibili e giuridicamente certi, facilitando in tal modo la trasparenza e l'attuazione. In particolare, la traduzione e il successivo consolidamento degli atti in tutte le 20 lingue ufficiali ha consentito un sensibile aumento dei testi codificati da adottare a partire dalla fine del 2005;

- **rifusione:** si tratta di un valido strumento di semplificazione poiché parallelamente unisce alla modifica della sostanza della legislazione la codificazione delle altre disposizioni destinate a rimanere immutate . Considerata la natura di questo strumento, valido ma complesso, la Commissione ha ritenuto che il ricorso ad esso fosse previsto soprattutto in caso di modifiche sostanziali, in cui può effettivamente contribuire alla chiarezza, all'efficacia e alla semplificazione del diritto dell'Unione;
- **co-regolamentazione:** tenuto conto del fatto che il consenso politico è indispensabile per accompagnare e promuovere i cambiamenti in qualsiasi settore di intervento, in alcuni casi la co-regolamentazione può costituire un metodo economicamente più efficace e più adeguato di conseguire alcuni obiettivi strategici rispetto ai classici strumenti legislativi. Più in generale, la Commissione ha inteso promuovere un metodo legislativo più semplice e accrescere il proprio sostegno alla normazione;
- **utilizzo dei regolamenti:** la sostituzione di direttive con regolamento può in alcuni casi favorire la semplificazione, in quanto i regolamenti, consentendo un'applicazione immediata, e non essendovi pertanto necessità di recepimento da parte degli Stati membri, assicurano che tutte le parti interessate rispettino le stesse norme nello stesso momento.

Per quale motivo è stato introdotto un sistema di Business Impact Assessment?

Il sistema del Business Impact Assessment (BIA) è stato introdotto nel 1986 al fine di garantire che i legislatori fossero consapevoli degli impatti che le loro proposte avrebbero determinato per le imprese. In particolare, il Business Impact Assessment system era stato creato al fine di assicurare che gli oneri alle imprese, soprattutto piccole e medie imprese, fossero il più possibile contenuti.

L'opportunità e i vantaggi di un Business Impact Assessment sono stati identificati e analizzati in un progetto pilota concluso nel 2002 e che ha portato a definire le modalità per meglio analizzare gli impatti sulle imprese che sono state poi inserite nell'attuale sistema integrato di valutazione di impatto.

Attualmente dunque il Business Impact Assessment fa parte del più ampio sistema di "Valutazione di Impatto" che tiene conto di tutti i settori nei quali l'intervento delle autorità pubbliche può avere un impatto.

In cosa consiste, nella pratica, la Valutazione di Impatto?

La Valutazione di impatto è il processo che consiste nell'analisi sistematica dei probabili effetti economici (compresa la competitività), sociali e ambientali dell'intervento da parte delle autorità pubbliche. Essa rappresenta, in quanto tale, una parte integrante del processo di formazione delle proposte strategiche e di sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni e dell'opinione pubblica circa i probabili effetti.

Tale valutazione consiste in un giudizio politico?

No, la valutazione d'impatto contribuisce al processo decisionale, ma non sostituisce il giudizio politico. In realtà, il giudizio politico comporta considerazioni complesse che vanno ben oltre gli effetti previsti di una proposta. Una valutazione d'impatto non produce necessariamente conclusioni o raccomandazioni univoche, ma fornisce un input importante in quanto offre ai responsabili delle decisioni dati circa le conseguenze delle scelte strategiche. Inoltre, essa rappresenta anche uno strumento di comunicazione prezioso ed efficace, infatti le consultazioni con le parti interessate conducono a discussioni utili e apportano informazioni ed analisi di valore.

Quali sono gli obiettivi che tramite la Valutazione di Impatto si intende raggiungere?

Nell'ambito dell'obiettivo generale di una "migliore regolamentazione", la procedura di valutazione d'impatto è volta a far sì che la Commissione basi le proprie decisioni su un'analisi pertinente dell'impatto potenziale sulla società e su una stima equilibrata dei vari strumenti d'azione a sua disposizione.

Più in particolare, gli obiettivi che la valutazione d'impatto si pone sono i seguenti:

- migliorare la qualità e la coerenza del processo di sviluppo delle strategie;
- contribuire alla realizzazione di un ambiente normativo efficace ed efficiente e ad una più coerente attuazione della strategia europea per lo sviluppo sostenibile;
- identificare i probabili effetti favorevoli e sfavorevoli delle azioni strategiche proposte, offrendo così la possibilità di giudizi politici informati circa la proposta e l'individuazione dei compromessi necessari per il conseguimento di obiettivi fra loro incompatibili;
- completare l'applicazione del protocollo in materia di sussidiarietà e proporzionalità.

Quale è l'ambito di applicazione della Valutazione di Impatto e in che modo si svolge?

La valutazione d'impatto si applica alle iniziative principali, vale a dire quelle presentate dalla Commissione nella sua strategia politica annuale o nel suo programma di lavoro. Essa si svolge in due fasi. La prima comporta una valutazione preliminare che offre una prima panoramica del problema individuato, le possibili opzioni e i settori interessati.

La seconda fase è costituita dalla valutazione di impatto estesa. Sulla base della valutazione preliminare la Commissione decide quali proposte richiedano una valutazione d'impatto estesa. Quest'ultima ha, in genere, una duplice finalità:

1. svolgere un'analisi più approfondita dei potenziali effetti sull'economia, la società e l'ambiente;
2. consultare le parti interessate e gli esperti competenti.

In evidenza

Tenuto conto del fatto che il contesto normativo in cui operano le imprese influenza la loro competitività e capacità di crescere e creare posti di lavoro, la Commissione è impegnata a definire un contesto normativo migliore per le imprese, semplice, comprensibile, efficace e applicabile finalizzato a:

attuare una strategia di semplificazione della legislazione esistente, mediante un programma di semplificazione modulato, costituito da circa 185 iniziative in ogni ambito politico;

ridurre gli oneri amministrativi del 25% entro il 2012;

dare maggiore risalto all'utilizzo delle valutazioni d'impatto e delle consultazioni pubbliche durante la stesura di nuove norme e regolamenti;

monitorare l'applicazione del diritto dell'Unione.

Per approfondire:

[http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/Notice.do?val=416815:cs&lang=it&list=416815:cs,&pos=1&page=1&nbl=1&pgs=10&hwords=&checktexte=checkbox&visu=#texte)

[lex.europa.eu/Notice.do?val=416815:cs&lang=it&list=416815:cs,&pos=1&page=1&nbl=1&pgs=10&hwords=&checktexte=checkbox&visu=#texte](http://eur-lex.europa.eu/Notice.do?val=416815:cs&lang=it&list=416815:cs,&pos=1&page=1&nbl=1&pgs=10&hwords=&checktexte=checkbox&visu=#texte)

[http://eur-](http://eur-lex.europa.eu/Notice.do?val=266799:cs&lang=en&list=266799:cs,&pos=1&page=1&nbl=1&pgs=10&hwords=communication%20from%20the%20commission%20on%20impact%20assessment~&checktexte=checkbox&visu=#texte)

[lex.europa.eu/Notice.do?val=266799:cs&lang=en&list=266799:cs,&pos=1&page=1&nbl=1&pgs=10&hwords=communication%20from%20the%20commission%20on%20impact%20assessment~&checktexte=checkbox&visu=#texte](http://eur-lex.europa.eu/Notice.do?val=266799:cs&lang=en&list=266799:cs,&pos=1&page=1&nbl=1&pgs=10&hwords=communication%20from%20the%20commission%20on%20impact%20assessment~&checktexte=checkbox&visu=#texte)

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/better-regulation/index_en.htm